

Letizia in moto batte tutti

La Marchetti, 31 anni, è la prima donna ad aver vinto una gara del campionato Superbike Italia battendo 30 uomini. Nata in provincia di Roma, ha scoperto la moto tardi grazie al marito David: "La pista mi dà sensazioni uniche. E se arrivasse qualche sponsor..."

MILANO, 5 settembre 2009 - Non è una donna da vita spericolata, eppure in moto si trasforma in un razzo rosa. Non ascolta musica rock, preferisce l'hip hop e la dance. Non ha la velocità scritta nel Dna da bambina, sulla prima moto è salita nel '01, a 23 anni, e addirittura è cresciuta con la danza classica. Profilo e storia di Letizia Marchetti, 31 anni, nel paddock per tutti Lety, la prima donna del motociclismo che ha fatto diventare rossi di vergogna i piloti uomini: sabato scorso al Mugello, ha vinto una gara ufficiale del campionato Superbike Ducati Desmo Challenge. E' diventata così la prima donna a battere gli uomini sul sentiero d'asfalto delle due ruote.

IL VIZIETTO — Mettetela in pista, datele una Ducati 1098Racing, e Lety si trasforma in uno squalo affamato di vittorie. Eppure a vederla in strada, nessuno direbbe che questa ragazza della provincia romana, vive a Civita Castellana (Viterbo), sia la regina del motociclismo italiano, e non solo. Sabato scorso, sulla pista del Mugello, ha infatti vinto la penultima tappa del Ducati Desmo Challenge categoria superbike. Cosa c'è di straordinario? Era l'unica donna in pista, contro 30 piloti uomini, che le sono rimasti in scia a bocca aperta: lei il traguardo lo ha tagliato in solitario. Non è nemmeno la prima volta che il razzo-Lety si toglie lo sfizio di battere gli uomini: era già accaduto nel '04, in una gara ufficiale del campionato Supersport, a Vallelunga. Ancora alla guida di una moto Ducati, modello 749 Racing. In pochi anni ha fatto collezione di record: prima donna a vincere in Superbike, e 5 anni prima, la prima donna a vincere in Supersport contro i maschietti.

Letizia col suo team manager Sabino D'Amico.

AMORE NATO TARDI — Tra lei e i motori è stato un amore nato tardi. "Fino al 2001 mai, in vita mia, avevo guidato un mezzo a due ruote con le marce – racconta Lety Marchetti - : E' stato il mio fidanzato David, oggi mio marito, a farmi appassionare". Già, perché David possedeva una Yamaha R1 e giro oggi, giro domani, Lety ha legato il suo destino alla velocità. La prima guida è stata sulla R1 del fidanzato, poi la prima moto tutta sua: una Yamaha R6. Nel '04 inizia a fare sul serio, con le prime gare. "La pista mi ha subito affascinato. Mi è bastato guidare poche volte in pista – continua – per capire che era la mia dimensione naturale. In strada sono una tartaruga, troppi pericoli, non sai mai cosa può accadere, mi sento insicura. La pista invece mi carica e mi entusiasma". Nel '05 è campionessa italiana della classe '600, passa alla categoria 1000 e nel '07 diventa pilota ufficiale Ducati: proprio così, la casa di Borgo Panigale la inserisce in una squadra femminile ufficiale, con altre 3 ragazze. Oggi corre con il team Crazy Old Man, moto Ducati, il suo angelo custode è il team manager Sabino D'Amico, nell'ambiente conosciuto come Nonno Racing.

Lo stile della Marchetti in piega.

LA CRISI — Non di risultati, ma solo economica. Con il suo team in questa stagione partecipa a 3 campionati: il campionato italiano di velocità (Civ), categoria Sbk, il Ducati Desmo Challenge (categoria Sbk) e il trofeo del Centauro a Vallelunga. "Andiamo avanti tra mille difficoltà e con una crisi che mette sempre a rischio le partecipazioni alle gare – spiega Lety - . Pensate che spesso il venerdì e nelle qualifiche sono costretta a utilizzare gomme usate per ridurre i costi di gestione, e naturalmente i tempi ne risentono". La gestione di 1 anno di gare costa circa 100mila euro, per supportare la moto ufficiale e il muletto. "Partecipo alle spese di gestione in prima persona insieme alla squadra, altrimenti non si potrebbe andare avanti". E gli sponsor? "Qualcuno c'è, e li ringrazio,

ma sono pochi. Spero nell'arrivo di nuovi sponsor e che anche la Federazione si ricordi di me: oltre ai miei record, sono l'unica donna iscritta al Civ”.

PESCA SUBACQUEA — Il razzo-Lety è sposata con David, non hanno figli, lavora come insegnante di fitness. Oltre lo sport – non ama il calcio – la sua grande passione è la pesca subacquea. “La mia forza? Il carattere combattivo e la voglia di mettermi sempre in gioco”. Se le chiedete chi è il suo mito, da una Ducatista cosa volete che vi risponda se non ... “Troy Bayliss. Ovvio ! Ma sono romana, e tifo Max Biaggi”. A 31 anni sogna a occhi aperti: “Vorrei diventare pilota ufficiale Ducati e correre almeno una volta nel campionato mondiale Superbike”. Il razzo-Lety più che correre ha voglia di volare. E se a un semaforo per strada, vi trovate accanto una rider lentissima in strada, guardatela bene, potreste trovarvi accanto a una campionessa.

Mario Pagliara

- **Copyright 2009 © Rcs Quotidiani Spa** | Part. IVA n. 00748930153 |
- [RCS Digital](#) |
- [Per la pubblicità contatta RCS pubblicità SpA](#)